

Sintesi del Piano di Miglioramento (PDM)

2019-2020

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

PRIORITÀ		TRAGUARDO
Risultati Scolastici	Potenziare ulteriormente la cura nei confronti soprattutto degli alunni del primo e del terzo anno al fine di accompagnarli nel percorso di crescita emozionale e formativa, includendoli in una Comunità che sia un vero punto di riferimento nella loro esistenza.	Diminuire del 5% la richiesta di nulla osta o di passaggio ad altra sezione.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sviluppare/potenziare prassi didattiche che contemplino anche l'utilizzo di format di esercizi in grado di verificare e misurare i livelli di competenze possedute e in linea con quanto richiesto dalle prove INVALSI al fine di consentire un agevole svolgimento di tali rilevazioni anche nelle classi quinte.	Diminuire del 5% la forbice rispetto al benchmark nazionale di pari ESCS nei risultati delle prove standardizzate di Matematica e del 2% in quelle di Italiano con maggiore omogeneità tra le classi e dentro le classi.
Competenze chiave europee	Sviluppare competenze sociali ed emozionali di leadership nei gruppi, legate a capacità di influenzamento positivo, incoraggiamento e ascolto attivo.	Incrementare del 15% la percentuale di alunni che si sentono parte integrante della Comunità con assunzione di ruoli di responsabilità
Risultati a distanza	Monitorare gli outcome degli ex-alunni al fine della riflessione sulle prassi didattiche e del miglioramento continuo della formazione	Almeno il 25% degli studenti dell'ultimo triennio risponde a un questionario di verifica sugli esiti a distanza per una riflessione sul presente.

PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

1. AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVI DI PROCESSO	A) Revisione di obiettivi e prassi didattiche da parte di tutti i dipartimenti con attenzione ai processi di insegnamento/apprendimento e di valutazione.
------------------------------	---

2. AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

OBIETTIVI DI PROCESSO	A) Incentivare la didattica per gruppi di livello anche attraverso l'utilizzo sia dello sportello didattico sia di quello di ascolto indirizzato alle problematiche adolescenziali. B) Incentivare l'assunzione di ruoli di responsabilità da parte degli studenti quali apertura dei servizi della biblioteca in orario pomeridiano, <i>peer education</i> per alunni in difficoltà, tutor junior nei PCTO, creazione e gestione di un orto botanico.
------------------------------	--

3. AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

OBIETTIVI DI PROCESSO	A) Implementare del 10% l'uso dei laboratori e di prassi didattiche innovative, condivise attraverso piattaforme e aree di raccolta di <i>best practices</i> sul sito del Liceo, volte al potenziamento di tutte le discipline.
-----------------------	---

4. AREA DI PROCESSO: Continuità e orientamento

OBIETTIVI DI PROCESSO	A) Definire, e promuoverne l'uso, strumenti per misurare oggettivamente gli esiti a distanza degli alunni che abbiano frequentato il nostro Liceo.
-----------------------	--

PROCESSI: PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

5. AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVI DI PROCESSO	A) Promuovere la formazione dei docenti volta a potenziare una didattica per competenze e finalizzata a risolvere conflitti adolescenziali. B) Promuovere l'autoformazione dei docenti per utilizzo di format di esercizi volti a verificare e misurare le competenze possedute e in linea con quanto richiesto dall'INVALSI.
-----------------------	--

6. AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVI DI PROCESSO	A) Coinvolgere le famiglie in percorsi formativi, con l'obiettivo di aiutare gli alunni a sviluppare ed esprimere le proprie potenzialità, rafforzando autoefficacia e life skills. B) Promuovere accordi di rete con enti del territorio che possano supportare la scuola nel rinvenire e risolvere conflittualità e problematiche adolescenziali.
-----------------------	--

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A) Revisione di obiettivi e prassi didattiche da parte di tutti i dipartimenti con attenzione ai processi di insegnamento/apprendimento e di valutazione	Nel 50% delle classi, dopo apposita discussione e formazione in sede dipartimentale, si utilizzano prassi didattiche attive e rubriche valutative, di	Numero di dipartimenti e classi coinvolte.	Verbali riunioni di dipartimento e dei Consigli di Classe.

	nuova redazione o revisione, per prove orali e scritte elaborate in condivisione e coordinamento con la FS preposta.		
--	--	--	--

2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A) Incentivare la didattica per gruppi di livello anche attraverso l'utilizzo sia dello sportello didattico sia di quello di ascolto indirizzato alle problematiche adolescenziali	Incremento del livello di competenze disciplinari e trasversali degli alunni attraverso prassi didattiche attrattive nonché incremento dell'uso dello sportello didattico e del centro di ascolto.	Incremento del 10% del numero alunni partecipanti a progetti PON e PTOF e ricadute positive su valutazioni scolastiche, nonché incremento del 10% dell'uso dello sportello didattico e del centro di ascolto.	Verbal dei consigli di classe e programmazioni individuali dei docenti. Valutazioni ex ante ed ex post degli alunni corsisti PON. Verbal di prenotazioni e frequenza dello sportello didattico e del centro di ascolto.
B) Incentivare l'assunzione di ruoli di responsabilità da parte degli studenti quali apertura dei servizi della biblioteca in orario pomeridiano, <i>peer education</i> per alunni in difficoltà, tutor junior nei PCTO, creazione e gestione di un orto botanico	Incremento del 15% della percentuale di alunni che si sentono parte integrante della Comunità con assunzione di ruoli di responsabilità.	Apertura del servizio delle Biblioteca in orario pomeridiano grazie ad almeno 10 alunni in grado di assicurarne l'uso; almeno il 2% degli studenti offrono un servizio di <i>peer education</i> in tre discipline ad alunni in difficoltà; il 5% degli studenti coinvolti nei PCTO assumono ruolo di tutor junior; partecipazione di due classi alla progettazione dell'orto botanico	Numero degli alunni coinvolti in ruoli di responsabilità rispetto al precedente a.s. Verbal accesso Biblioteca; verbal sportello gestito da studenti; verbal Consigli di Classe.

3. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A) Implementare del 10% l'uso dei laboratori e di prassi didattiche innovative, condivise attraverso piattaforme e aree di raccolta di <i>best practices</i> sul sito del Liceo, volte al potenziamento di tutte le discipline.	Incremento del livello di competenze disciplinari e trasversali degli alunni attraverso prassi didattiche	Numero di classi che accedono ai laboratori; numero docenti iscritti a piattaforme didattiche; numero di <i>best practices</i>	Verbal di accesso ai laboratori. Programmazioni individuali e di classe.

	attrattive e attive, mediante l'implementazione del 10% dell'uso dei laboratori e un incremento del 20% dei docenti che utilizzano piattaforme, condividendo risultati in un'area sul sito del Liceo individuata per la pubblicazione di <i>best practices</i> .	inserite nell'apposita area sul sito del Liceo.	Inserimento di nuove buone pratiche sull'apposita area del sito.
--	--	---	--

4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A) Definire, e promuoverne l'uso, strumenti per misurare oggettivamente gli esiti a distanza degli alunni che abbiano frequentato il nostro Liceo	Consapevolezza delle ricadute del lavoro svolto nel Liceo sui percorsi universitari e/o lavorativi degli studenti che abbiano frequentato il nostro istituto.	Informazioni dettagliate sui risultati, in ambito universitario e/o lavorativo, di almeno il 25% degli studenti che abbiano frequentato la nostra scuola, con indicazione di criticità e punti di forza della nostra istituzione per il miglioramento.	Ricezione dei questionari svolti dai nostri ex-studenti.

5. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A) Promuovere la formazione dei docenti volta a potenziare una didattica per competenze e a risolvere conflitti adolescenziali	Potenziamento dell'uso di una didattica per competenze, funzionale allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali e degli Esami di Stato. Potenziamento della capacità dei docenti di risolvere conflitti adolescenziali con maggiore benessere nelle classi.	Incremento del 25% di docenti che utilizzano una didattica per competenze. Almeno il 10% dei docenti partecipa a una formazione sulle dinamiche conflittuali degli adolescenti.	Programmazione didattica individuale. Prove di verifica costruite ad hoc e valutate con apposite rubriche. Numero di relazioni finali sulla formazione svolta.
B) Promuovere l'autoformazione dei docenti per utilizzo di format di esercizi volti a verificare e misurare le competenze possedute e in linea con quanto richiesto dall'INVALSI	Rendere gli studenti effettivamente in grado di svolgere le prove standardizzate	Tre dipartimenti gestiscono autoformazione su redazione di esercizi in linea con quelli somministrati	Verbali di dipartimento. Risultati prove INVALSI.

	nazionali in seguito a un'autoformazione dipartimentale sulla costruzione di esercizi volti a misurare e valutare le competenze.	dall'INVALSI Diminuzione del 5% della forbice rispetto al benchmark nazionale di pari ESCS nei risultati delle prove standardizzate di Matematica e del 2% in quelle di Italiano, con maggiore omogeneità tra le classi e dentro le classi.	
--	--	--	--

6. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A) Coinvolgere le famiglie in percorsi formativi con l'obiettivo di aiutare gli alunni a sviluppare ed esprimere le proprie potenzialità, rafforzando autoefficacia e life skills.	Migliorare le dinamiche comunicative tra docenti, genitori e studenti, diminuendo situazioni di conflittualità irrisolte.	Coinvolgimento di almeno il 3% dei genitori in percorsi formativi volti allo sviluppo di competenze comunicative e relazionali.	Numero di partecipanti e fogli con firme di presenza.
B) Incentivare accordi di rete con enti del territorio che possano supportare la scuola nel rinvenire e risolvere conflittualità e problematiche adolescenziali.	Determinare una reale osmosi scuola-territorio al fine del successo formativo degli studenti e dello sviluppo socioculturale dell'area geografica in cui l'istituzione scolastica è inserita.	Implementazione del 10%, rispetto al precedente anno scolastico, degli accordi di rete con enti del territorio in grado di supportare la scuola nella gestione delle problematiche adolescenziali.	Numero delle sottoscrizioni di accordi di rete con enti del territorio.